

Prot. n. 1165/16

Perugia, 26/04/2016

Spett.le Regione Umbria

Al Presidente della Giunta Regionale Catuscia Marini

e p.c.

All'Assessore Regionale Fernanda Cecchini

All'Assessore Regionale Antonio Bartolini

All'Assessore Regionale Giuseppe Chianella

All'Assessore e Vice Presidente della Giunta Regionale Fabio Paparelli

Comunicazione Via PEC

regione.giunta@postacert.umbria.it

OGGETTO: Riordino e riorganizzazione delle competenze e degli uffici in materie tecniche dalle Province alla Regione (rif. L.R. 10/2015). Segnalazione criticità e richiesta incontro.

Gentile Presidente, Egregi Assessori,

stiamo assistendo, ormai da qualche settimana, al processo di riorganizzazione a fronte del piano di riordino delle competenze passate dalle Province alla Regione, secondo le previsioni della L.R. 10/2015; il riferimento è a quei servizi che hanno attinenza in termini più generali con il governo del territorio (tutela ambientale, urbanistica, servizio geologico e sismico, ecc.).

Gli Ordini e Collegi professionali riuniti nella RPT stanno osservando con interessata attenzione le dinamiche di questo processo, essendo coinvolti servizi che vedono i propri iscritti tra i principali interlocutori; in tale contesto non possono però non segnalare che anche questo, come del resto tutti i momenti di transizione, sia caratterizzato da alcune criticità.

Ci si riferisce ad esempio alla situazione che si sta delineando negli uffici di Terni, dove il passaggio dalla Provincia alla Regione sta determinando una situazione, si spera transitoria, di sostanziale incertezza della struttura organizzativa, essendo venute meno diverse figure dirigenziali e professionali di riferimento insieme ad altre di supporto, con il conseguente disorientamento dell'utenza e la segnalazione di disservizi.

Né sono incoraggianti, sempre per la città di Terni, le scarse notizie che trapelano sugli sviluppi degli assetti organizzativi futuri che lasciano intravedere un possibile depotenziamento di alcuni uffici, fortemente connessi con il territorio e con le sue peculiarità industriali.

A fronte di tale situazione e dell'evidenziata attinenza dei servizi in via di riorganizzazione con le professioni tecniche, dobbiamo segnalare la mancanza, in modo particolare in questa fase decisionale, del confronto e del coinvolgimento che erano invece stati prospettati in alcuni incontri preliminari avuti già nel mese di ottobre con alcuni funzionari e dirigenti.

Al riguardo si segnala ad esempio la mancata istituzione a tutt'oggi della commissione tecnica sulle *"Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica"*, prevista dalla D.G.R. 1375 del 23/11/2015, che si sarebbe dovuta istituire per formulare indicazioni e contributi alla pianificazione del servizio e al suo necessario ammodernamento, ma che invece non ha ancora trovato attuazione.

Nell'esprimere il loro disagio, gli Ordini e Collegi professionali della RPT intendono comunque riaffermare la loro disponibilità collaborativa e chiedono una convocazione per conoscere quanto prima il quadro complessivo dei riassetti organizzativi e funzionali, in modo da poter fornire un contributo che tenga conto anche delle esigenze dei professionisti/utenti, nell'interesse generale e non solo di quello delle opportunità e convenienze organizzative degli uffici interessati.

In attesa di un riscontro, si inviano cordiali saluti.

Il Coordinatore della RPT Umbria

